Anno XLV - N. 210

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 16, Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Mercoledì 2 agosto 1911

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

Analfabetismo ed emigrazione

Un'interessante intervista

MILANO, 1 (*n.*): Il *Corriere delle Maestre* pubblica sulla lotta contro l'analfabetismo degli emigranti la seguente intervista del suo corrispondente romano Beniamino Rinaldi col dott. Camillo Corradini, direttore generale dell'istruzione primaria e popolare.

La legislazione attuale per la scuola primaria e popolare è dovuta in gran parte alla mirabile attività, al forte ingegno allo spirito moderno del dottor Camillo Corradini, Direttore Generale al ministero della P. I. e collaboratore assiduo e fecondo di tutti i supremi reggitori degli studi, da Vittorio Emanuele Orlando a Luigi Credaro.

Onde abbiamo creduto opportuno intervistarlo su di un argomento pel quale egli ha competenza profondissima e riconosciuta, ed in cui può portare un prezioso contributo di osservazioni, di consigli e di proposte: l'*educazione delle masse emigratrici.*

Lo abbiamo creduto opportuno tanto più che da parte del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio e di quello della P. I. si annunciano provvedimenti speciali per combattere energicamente questa forma dell'analfabetismo.

La coltura fra gli emigranti

— Da che deriva — abbiamo domandato al comm. Corradini — la necessità della cultura per gli emigranti?

— Già lo dissi nella mia relazione al II. Congresso degl'Italiani all'Estero: oggi, nella fervida lotta del lavoro umano e nei nuovi campi di azione, la gente nostra in confronto delle altre appare in uno stato di manifesta inferiorità per quanto riguarda la cultura e per ciò che dalla cultura consegue. Onde avviene che, nei paesi d'immigrazione, mentre altri si assicura la parte direttiva delle attività sociali, l'analfabeta delle nostre terre è costretto alle funzioni più dure della produzione internazionale, logorando le sue energie migliori nelle fatiche più gravose e meno remunerative. I nostri emigranti di questa specie sono esposti ad ogni sopraffazione, ad ogni angheria, ad ogni insidia di speculatori senza scrupoli, crudeli e spesso fuori della legge. Occorre dunque difenderli e creare in loro quella che io ho chiamata « coscienza dell'emigrazione », che metterà in grado l'emigrante di opporre alla sordina speculazione un sentimento di attiva resistenza. E nulla meglio che una disciplina e ordinata cultura a questo fine può contribuire.

— E quale dovrebb'essere il *contenuto* della cultura dell'emigrante?

— Anzitutto, la conoscenza della vita, dei costumi, degli usi del popolo col quale l'emigrante avrà rapporti, e la nozione delle leggi che proteggono gli operai e il loro lavoro. Indispensabile poi a me sembra per l'emigrante la conoscenza anche sommaria delle leggi che regolano il mercato del lavoro e determinano la misura della richiesta e dell'offerta. In tal modo, la cultura lo arma di cognizioni sicure, limpide, precise per stabilire ciò che veramente gli sarà utile nei paesi ai quali consacrerà le proprie energie.

Il complesso problema

— Ma crede Ella che la cultura dell'emigrante costituisce un problema isolato?

— No, esso s'identifica con l'altro, più vasto e comprensivo, della diffusione della cultura tra le masse popolari in Italia, poichè sono queste — specialmente nel Mezzogiorno — che dànno il più grande contingente all'analfabetismo dell'emigrazione. Io proclamai già, nel Congresso degl'Italiani all'Estero, rimedio supremo per combattere l'ignoranza delle masse emigratrici questo provvedimento: *istituire scuole scuole e scuole.* Dimostrai come il *corso popolare* istituito dalla legge Orlando, la scuola rurale, le scuole serali e reggimentali possano potentemente contribuire al raggiungimento del fine che ci proponiamo. L'efficacia specialmente della scuola reggimentale no può non essere tangibile e rilevante, considerato che il movimento migratorio è alimentato in massima parte da individui i quali sono nella età economicamente più produttiva, cioè dai 14 ai 44 anni.

Ma per diffondere un certo grado di istruione fra i nostri emigranti, è possibile fare qualche cosa di più specifico, creare speciali istituti scolastici, la *scuola per gli emigranti*, che deve sorgere in prevalenza nel Mezzogiorno, quasi completamente privo di istituzioni capaci di educare e dirigere le nostre masse emigratrici.

Al Congresso degl'Italiani all'Estero, esposi, fra il consenso unanime della VII sezione, le mie idee sulla istruzione da impartire agli emigranti in rapporto alla loro condizione professionale e in rapporto al paese d'immigrazione, sul programma della scuola speciale, sui maestri che occorrono e sulla loro preparazione, sui locali, arredamenti e mezzi finanziari richiesti.

Il problema merita una soluzione radicale. Al Congresso dissi già che gl'Italiani all'estero raggiungono ormai in cifra tonda i cinque milioni. Nel fluttuare dell'andata e del ritorno degli emigranti, un altro milione si muove. E' quindi addirittura una piccola Italia, che si è costituita al di là degli Oceani e che noi dobbiamo cercare di rendere sempre più gagliarda nella odierna lotta gigantesca del lavoro e sempre più attaccata alla Italia grande, alla terra materna, mediante un doppio vincolo: quello degli interessi economici e quello del sentimento. Ora, perchè il sentimento dell'italianità si desti e fiammeggi vivo, occorre che l'animo e l'intelletto delle nostre masse lavoratrici si elevino: occorre, cioè la cultura; e la scuola avrà doppiamente benemerito della patria nostra, se saprà diffondere intorno a sè larga opera di bene non soltanto entro i confini d'Italia, ma oltre i suoi monti, oltre i suoi mari, perfino al di là degli Oceani.

I provvedimenti

— E poichè il Governo, in applicazione di queste nobilissime direttive, ha concretato — come si afferma — provvedimenti speciali, vuole avere la cortesia di comunicarmene qualche dettaglio?

— I provvedimenti immediati da me proposti e accettati con grande entusiasmo dalla Commissione Centrale pel Mezzogiorno, sono, nelle linee generali, questi:

a) preparare un numero di maestri, adeguato per un primo e vasto esperimento, nelle speciali discipline di una scuola che si proponga, come oggetto specifico, la preparazione dell'emigrante.

Questo periodo di preparazione può estendersi a tutto il settembre, e consiste nel convenire i maestri giudicati più idonei in determinate sedi, nelle quali insegnanti specialmente preparati traccino ad essi un concreto programma scolastico;

b) i maestri così preparati potranno, nel periodo anteriore al movimento emigratorio, dall'ottobre al marzo, svolgere l'intero programma nei Comuni rispettivi, programma che nelle linee generali io già ebbi occasione di tracciare. Esso dovrà contenere cognizioni di ordine morale e sociale intorno alla famiglia, alla patria, al lavoro, all'emigrazione, agl'Italiani che vivono fuori dello Stato, e cognizioni specialmente riguardanti i paesi d'immigrazione geografia fisica ed economica, sistema monetario, dei pesi, delle misure; legislazione sulla emigrazione e sul lavoro, mezzi di comunicazione; mezzi e uffici di corrispondenza con l'Italia; istituzioni relative ai risparmi, ai trasporti, ecc.

A questo, bisognerà aggiungere cognizioni particolarmente riguardanti l'emigrante, il modo e il tempo di emigrare (legge sull'emigrazione in Italia e nel paese d'immigrazione — condizioni economiche presenti del paese d'immigrazione — documenti che occorrono all'emigrante e autorità che li rilasciano — porti, compagnie di navigazione, paesi di transito — istituzioni di assistenza per l'emigrante in Italia e all'estero, specialmente nei paesi di transito e d'immigrazione — lingua del paese d'immigrazione o, meglio, terminologia usuale, parole e frasi indispensabili per i principali bisogni della vita, ecc.

— E per questi corsi magistrali, come per le sedi delle scuole, si è già deliberato?

— Deliberazioni di massima furono indicate dalla Commissione del Mezzogiorno, ma l'indicazione precisa delle sedi è riserbata al Ministro, il quale, come ha giudicato il piano generale della Commissione, dovrà disporre per la scelta dei singoli centri d'irradiazione della cultura pro-emigranti. Nessuna notizia quindi deve aspettarsi da me in questo momento. Ad ogni modo, posso sin da ora assicurarle che l'insegnamento. Ad ogni modo, posso sin da ora assicurarle che l'insegnamento impartito agli emigranti. Nessuna notiza quindi deve aspettarsi da me in questo momento. Ad ogni modo, posso sin da ora assicurarle che l'insegnamento impartito agli emigranti sarà avvivato sopratutto da un intenso sentimento d'italianità, il quale costituisca il legame ideale fra l'emigrante e la madre-patria.

Beniamino Rinaldi.

Il « Sea Bird » sulla via del ritorno

NAPOLI, 1. — Di ritorno da Roma è giunto il Sea Bird, accolto festosamente nel Porto di Santa Lucia dai Clubs napoletani, che organizzarono in suo onore una gita a Sorrento. Il *Sea Bird* partirà lunedì prossima per New York.

Un furto brigantesco alla Stazione di Ancona

ANCONA, 1. — La scorsa notte alle 2.40, due individui, scavalcata la finestra che dà sul piazzale della stazione ferroviaria, e che immette nell'ufficio della grande velocità e dei valori, imbavagliarono l'impiegato di servizio Giorgetti Giuseppe, e asportarono dalla cassa un sacco valori per L. 114,000.60. L'autorità ha proceduto all'arresto di tre persone.

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

UDINE Vicolo di Prampero — FRIULANO — UDINE Vicolo di Prampero

Già Tipografia del « Giornale di Udine »

Specialità stampati per Amministrazioni

Opere - Giornali - Periodici

Lavori commerciali in genere - Tricromie - Rilievi

Prontissima esecuzione

Lo Stabilimento *Tipografico Friulano* è fornito di 2 macchine COMPOSITRICI LINOTYPE le quali possono fornire tutti quegli stampati di composizione corrente nel più breve tempo possibile e ad un prezzo da non temere concorrenza. Ha pure un impianto completo di caratteri e fregi modernissimi per lavori commerciali ed è fornito di macchinario dei più moderni e dei più celeri.

Vicolo di Prampero - UDINE - Vicolo di Prampero

LE DICHIARAZIONI del ministro argentino

BUENOS AIRES, 1. — Il ministro degli Esteri rispondendo a una interpellanza presentata alla Camera si disse dolente dell'attitudine dell'Italia ma aggiunse che il Governo argentino manterrà le misure sanitarie adottate che riguardano non soltanto l'Italia ma qualunque paese infetto.

Relativamente al mancato invio d'una delegazione speciale argentina alla celebrazione del Cinquantenario dell'Unità Italiana, il ministro dichiarò che consultò in proposito il ministro d'Italia che risposegli che le Nazioni non erano invitate ad inviare delegazioni.

L'Argentina che aderì alle feste delle esposizioni italiane non ebbe dunque un'intenzione ostile verso l'Italia.

Il ministro dichiarò infine che la decisione dell'Italia di sospendere l'emigrazione nell'Argentina produsse penosa impressione. Il Governo della repubblica farà ogni sforzo per giungere alla soluzione senza dimenticare però i doveri verso i diritti della sovranità argentina e verso la salute pubblica.

Verso la soluzione dell'incidente italo-argentino

ROMA, 1. — Sulla vertenza italo-argentina il *Messaggero* ha interrogato il ministro della repubblica sud-americana a Roma, Portela. Esso ha dichiarato che l'amicizia tra l'Italia e l'Argentina è così forte che nessun equivoco o scatto di nervosità, la guasterà durevolmente sul serio.

La vertenza in realtà è fra il corpo sanitario italiano e quello argentino al quale il Governo della repubblica lascia piena libertà di azione in materia di precauzioni contro le malattie infettive. L'anno scorso, ha continuato il sig. Portela, i sanitari argentini chiesero ed ottennero facilmente dal Governo italiano che si ammettesse su ogni nave, che trasportava emigranti a La Plata un commissario medico argentino. Credevano che tale concessione non revocata, potesse tornare in vigore, poichè era tornato il pericolo.

Su questo, che costituirebbe il precedente giustificato dell'azione odierna del Governo Argentino lo stesso *Messaggero* ha voluto chiedere schiarimenti. Gli è stato detto: le condizioni dell'anno scorso furono molto diverse dalle presenti, perchè allora, a differenza di quest'anno si era nel periodo di vera epidemia, e perchè non era stabilita in Italia la quarantena di 5 giorni preventivi. Tutta l'organizzazione dei servizi di emigrazione, compiuta l'anno scorso per la difesa dal colera era sì eccellente che nessun piroscafo portò in nessuna parte del mondo emigranti colerosi. In queste condizioni di cose la presenza dell'ispettore argentino sulle nostre navi non poteva essere e non fu tollerata come a torto si è detto.

Se il Governo non obbedì alla proposta fatta dal nostro commissariato di sospendere l'emigrazione per l'Argentina, si rifiutò però di riconoscere gli ispettori sanitari di quel paese e diede ordine che a bordo fossero considerati come ordinari passeggerri di classe. Quest'anno anche questa tolleranza era superflua ed odiosa e si venne all'*aut-aut.*

Il *Messaggero* dà poi notizia che il ministro plenipontenziario dell'Argentina, ha inviato ieri un'estesa e dettagliata relazione telegrafica al suo Governo intorno alla vertenza ed è possibile che oggi riceva da Buenos Ayres, l'autorizzazione a trattare e definire la controversia. Si crede che domani in un colloquio che avrà alla Consulta con l'on. Di Scalea la questione venga risolta in modo amichevole e sollecitamente.

Il diritto di proprietà in Portogallo

LISBONA, 1. — L'assemblea costituente approvò il paragrafo 32 dello articolo quinto della costituzione, che garentisce il diritto di proprietà salvo le restrizioni stabilite dalle leggi.

La lotta costituzionale in Inghilterra

LONDRA, 1. — Il *Parlamient Bill* non si discuterà dalla Camera dei Comuni prima dell'8 agosto. Il rinvio non è considerato come dovuto a difficoltà inattese. Si crede generalmente che la lotta costituzionale sarà terminata pacificamente alla fine della settimana prossima.

LONDRA, 1. — I giornali pubblicano una lettera di Lansdowne a lord Chamberdowne consigliante i lordi conservatori di astenersi dalla votazione sul *Parlamient bill* e quando questo ritornerà dalla Camera dei Comuni alla Camera dei Lordi e in nessun caso votare con il Governo.

Nessun comunicato alla stampa sui colloqui di Swinemünde

BERLINO, 1. — Nessun comunicato si farà alla stampa sui colloqui avvenuti a Swinemunde fra l'Imperatore, il cancelliere dell'Impero e il segretario di Stato agli Esteri.

Il *Lokalanzeiger* scrive: La notizia secondo la quale i colloqui di Svinemunde condurrebbero a un pronto accordo manca di fondamento. I negoziati franco-tedeschi continuano come pel passato facilitati soltanto dall'attitudine dell'Inghilterra.

Comandante di reggimento punito in Francia

PARIGI, 1. — Il *Paris Pournal* ha da Compiegne il generale Cavalier comandante la 4.ta divisione di fanteria, ha inflitto 10 giorni di arresto al tenente colonnello Barbau, comandante interinale del 51. fanteria per aver fatto tornare dalle manovre il reggimento dopo mezzogiorno, mentre in causa del caldo le esercitazioni sono vietate dalle 9 della mattina alle 5 della sera.

Un incidente alla frontiera franco-tedesca

PARIGI, 1. — Parecchi giornali del mattino riferirono un incidente che sarebbe avvenuto alla frontiera germanica ove alcuni soldati tedeschi avrebbero passato il confine; due di essi sarebbero stati arrestati e condotti nelle prigioni di Longyv. Al ministero della Guerra si dichiara di non saper nulla di tale incidente; al Ministero dell'Int. dichiarasi che il prefetto della Meuse et Moselle e il commissario speciale di Longyv intervistati telefonicamente risposero d'ignorare completamente l'incidente.

Fino alla morte!

TEHERAN, 1. — Il *Sardar Zaffor* e il Sardar Hajnet alla testa di 1000 cavalieri accompagnati da un ugual numero di soldati di fanteria e di volontari, sono partiti per il Kurdietan, per combattere il Sardar Baulec. Da altra parte le truppe dei Baktiaria composto di soldati e di volontari sono partiti contro Mohamed Alì. All'avanguardia di 5000 baktiaris che si avanzano col Sardar Mohacham, è il Sardar Behadhar che si trova a 20 miglia da Teheran. Un migliaio di nobili agli ordini dell'Emiro Nezam ha cominciato il suo movimento in avanti contro Mohamed Alì ed il Sardar Es Gaules. Il presidente del Consiglio Samdam El Sultaneh telegrafò a suo fratello Sardar Assad a Parigi che i Baktiaris sono decisi a combattere fino alla morte.

Come la Persia pagherà il debito russo

TEHERAN, 1. — Il Ministro russo ha informato il Governo persiano che il pagamento degli interessi del debito russo consolidato e gli altri versamenti inerenti alle dogane, devono essere effettuati nelle mani del sig. Mornard, amministratore belga delle dogane e non in quello dell'americano Morgan Hhuster, al quale la legge del 13 agosto ha dato esclusivamente il diritto di firmare lo cheque a nome del Governo persiano. Egli riconosce così l'autorita del Parlamento persiano ed inoltre ha comunicato direttamente con un funzionario persiano.

Nuovi tentativi di riconciliazione presso i malissori

COSTANTINOPOLI, 1. — Il Consiglio dei ministri ha deciso di incaricare il ministro ottomano a Cettigne, Sad Reddine, di far domani un ulteriore passo presso i malissori, per spiegare loro nettamente le ultime condizioni della Turchia. Il ministro invierà quindi a Costantinopoli un rapporto particolareggiato.

Il gen. Abdullah Pascià, appena arrivato in Albania ispezionerà i posti di truppa della frontiera, e prenderà le sue ultime disposizioni militari e poscia invierà un rapporto al Governo.

Il suo Stato Maggiore comprende i migliori ufficiali fra i quali il colonnello Prêtes, il comandante Fethi, addetto militare e Parigi e il maggiore Enver Bey, che lasciò Berlino per venire in Albania.

Il Governo confida di ricevere il suo rapporto entro 5 giorni e poi prenderà una decisione finale.

La partenza di Mayor de Planches

COSTANTINOPOLI, 31. — L'ambasciatore d'Italia Mayor le Planchès ha consegnato oggi al Sultano le sue lettere di richiamo ed ha presentato al Sultano l'agente diplomatico al Cairo, De Martino, incaricato di reggere temporaneamente l'ambasciata d'Italia.

Il Sultano ha conferito all'ambasciatore Mayor des Planches il gran cordone dell'Osmanie e all'ambasciatrice il gran cordone dello chefkat.

L'ambasciatore e l'ambasciatrice sono partiti stassera per l'Italia, salutati alla stazione dal gran visir, dal ministro degli Esteri, dal corpo diplomatico e dalle notabilità della colonia italiana.

La colonia germanica dell'Africa sud-occidentale

BERLINO, 1. — In seguito alla mancanza di notizie sulla sorte della colonna Frankenberg e del posto di polizia a Kuringkuru, ed essendo la missione Niangar in pericolo, il governatore dell'Africa del Sud occidentale tedesca decise l'invio di una spedizione di 200 uomini con una mitragliatrice nel nord del paese.

Disordini a Bilbao

BILBAO, 1. — Durante un concerto, nel momento in cui la musica suonava l'inno basco si sono verificati incidenti tra nazionalisti, repubblicani e socialisti. Quest'ultimi cantavano l'Internazionale. La polizia ha caricato più volte. Vi sono stati numerosi feriti dei quali due gravemente; sono stati operati parecchi arresti.

Il premio di consolazione a Vedrines

LONDRA, 1. — Il *Daily Mail* dice che sir Yattes Elliman ha dato uno *cheque* di 1000 sterline come premio di consolazione a Vedrines. L'aviatore francese raccoglie in tutto 2 mila lire sterline per premio del circuito inglese.

Avvelenati dai dolci

BEZIÈRES, 6. — Grandissimo numero di persone hanno avuta una indisposizione dopo aver mangiato dei dolci. L'autorità giudiziaria ha aperto un'inchiesta sulla fabbricazione di essi.

La macabra curiosità di un fanciullo

DANZICA, 1. — Il *Giornale di Danzica* dice che un fanciullo di sette anni è stato arrestato nel momento in cui toglieva delle spranghe di ferro sulla linea ferroviaria prima del passaggio del diretto. Il ragazzo ha dichiarato che voleva vedere come un treno sarebbe precipitato dalla scarpata.

LE VITTIME DELL'AVIAZIONE

VALENCIA, 1. — Al momento in cui l'aviatore Weis si elevava in aeroplano il vento ha spinto il suo apparecchio contro le tribune pubbliche.

L'aereoplano si è rovesciato e l'aviatore è rimasto impigliato sotto di esso, ma ne fu tratto sano e salvo. Degli spettatori sono rimasti feriti dieci persone. La tribuna del pubblica è crollata dopo poco.

La peste in Russia

ODESSA, 1. — L'esame batteriologico ha fatto constatare tre casi di peste di cui uno della città e due nell'equipaggio del vapore *Voronoesch* che si trova da un mese ancorato nel porto.

Le partenze da Genova sospese

GENOVA, 1, (notte). — L'ufficio passaporti di questa questura, in ossequio al recente decreto ha impedito la partenza, con il *Città di Torino* della *Veloce*, di 270 emigranti di III classe diretti al Plata, e non ha consegnato i documenti necessari ai passeggieri di I e II classe.

Un annegato nell'Judrio

CORMONS, 1. — Questa mattina certo Mussolin Giovanni, bracciante, di Antonio, d'anni 15 e suo fratello Leopoldo di qui, con altri amici si recarono a fare un bagno nel torrente Judrio, e precisamente nei pressi di Molin Novo. Non conoscendo bene la posizione né la profondità dell'acqua in quel luogo, i due fratelli scomparvero nei flutti. Leopoldo fu salvato; Giovanni fu estratto alla riva cadavere.

L'eloquenza del più alto magistrato italiano

ROMA, 31. — La pregevole rivista *L'Eloquenza*, diretta dall'avv. Antonio Russo, pubblica nel suo fascicolo n. 5-6 un notevole studio del sostituto Procuratore generale alla Corte di Cassazione di Roma, Raffaele De Notaristefani, su la « requisitoria » di Oronzo Quarta.

Dopo aver ricordate le parole con le quali Ludovico Mortara salutava l'avvento di Oronzo Quarta al supremo grado giudiziario, la Presidenza della Corte di Cassazione di Roma, così il De Notaristefani traccia la figura dell'Uomo:

« Fino a ieri magistrato del pubblico ministero, nei tre gradi di sostituto, di avvocato, di procuratore generale, tenne l'ufficio più arduo e più grave che sia tra le funzioni giudiziarie, e lo tenne con sì grande onore che non parve estinta la voce e la sapienza di Giovanni De Falco, come oggi la sua non pare in silenzio per opera di Ludovico Mortara.

E' facile invocare l'abolizione della requisitoria in materia civile, anche nel grado supremo di giurisdizione, come la si è a torto ottenuta negli altri. La verità invece è che nessun ufficio giudiziario è più arduo, più grave di quello del pubblico ministero in Corte di Cassazione. Oronzo Quarta ha vissuto venti anni in questo terribile agone, e ne esce vittorioso fra l'ammirazione generale senza nulla aver perduto del suo vigore, che volge con la stessa lena ad altre cure.

Egli è che nascono, specialmente nel Mezzogiorno d'Italia, uomini forniti di un sesto senso: il senso giuridico. Hanno così naturale la visione del giusto e così pronta la percezione del rapporto, che appena posta la questione, ne sentono la soluzone diritta prima ancora di esaminarla, prima di considerare le ragioni su cui si sorregge.

Nell'ora non lunga in cui il Quarta si assideva al tavolo di ufficio per ricevere sostituti, avvocati, ricorrenti, tanti che andavano a lui carichi di dubbi e di carte e di richieste, erano sapienti preparazioni, abbondanti relazioni di lunghe e faticose meditazioni, intricate elucubrazioni di fatto e di diritto, erano indagini lunghe e citazioni di leggi, di dottrine, di sentenze che si armavano contro di lui forti della loro oppressione voluminosa.

Pareva che per la bisogna non dovesse bastare un mese; ma dopo poco tutto era finito nella miglior maniera. Con l'interruzione opportuna, con la domanda secca, semplice accompagnata da un sorriso benevolo, ma anche da uno sguardo energico che non ammetteva tergiversazioni, trascinava dritto al problema nei termini più ridotti, e quando questo era ben chiaro, chiusi gli occhi un istante e carezzata la barba, ti diceva levandosi o stendendoti la mano e ponendotela amichevolmente sulla spalla: Fa in questo modo o in quest'altro; ovvero: Non è possibile, è giusto, sarà fatto; una parola sola spesso, senza esitazioni sempre. E se ti vedeva incerto, dubbioso ancora, insoddisfatto, aggiungeva non molte ragioni, ma una, la vera, la giusta, quella che ti convinceva e non ti consentiva di insistere.

Non altrimenti alla pubblica udienza della Corte. Mai arringhe lunghe, quasi mai esordio, perorazioni, mai ripetizioni, sempre una lucidità di argomentazione e un ordine mirabile, sì che alla fine si ricordava senza fatica e si avevano presenti tutte le parole, dalla prima all'ultima, e di nessuna si smarriva l'efficacia.

Durante il discorso pareva che i concetti entrassero limpidi, naturalmente, nella mente dei giudici, quasi per virtù propria senza che alcuno li avesse meditati ed elaborati. La frase era sempre una semplificazione, una dilucidazione, una sintesi, l'eloquenza era l'eloquenza delle cose, sembrava uno specchio che riflettева il pensiero degli ascoltatori e l'illusione giungeva al punto che a ciascuno pareva di udire niente altro che la voce della propria coscienza, come una rivelazione del proprio convincimento e tutti si sentivano confortati in quel convincimento, così diventato tranquillo e sicuro, dalla grande autorità del Maestro. Ecco perchè quasi cento volte su cento, la requisitoria diventava sentenza. Senza lirismi, senza frasi passionate, senza atteggiamenti scenici, la requisitoria convinceva irresistibilmente. La voce cominciava esile, quasi fioca, e gutturale; mano mano che il discorso progrediva si faceva calda, chiara, robusta e si ripercuoteva in ogni angolo dell'aula, tra quel silenzio intento e consenziente che è il migliore applauso per ogni oratore. Così il pensiero. In principio un esame quasi leggiero quasi appena sfiorante gli argomenti avversari nel ricorso o nella sentenza: poi, spesso, un accenno alle conseguenze ingiuste o assurde, qualche volta una sottile ironia con la frase sempre misurata, corretta, rispettosa, con quella considerazione dell'opinione contraria, nella quale questa si sente confutata, mai dispregiata. E appresso la tesi, posta di fronte, semplicemente, naturalmente, come una necessità, sorretta da ragioni di giustizia, prima in seguito dalla interpretazione della norma legale. Infine un fugace accenno alle leggi degli altri paesi per mostrare la nostra armonia con la ragione universale e della storia dell'istituto e alla dottrina di qualche scrittore grande e piccolo, purchè con lo studio dell'argomento si fosse fatto degno di un ricordo innanzi alla corte suprema. Un accenno fugace, complessivo, per quanto completo e tale da assicurare che nessun contributo gli era sfuggito, perchè si sentiva sempre che egli attingeva principalmente al proprio intelletto, nutrito quanto si voglia di studio e di esperienza ma non vincolato da alcun convenzionalismo, da alcuna sommissione; e voleva che alle stesse fonti la sentenza attingesse: alla

ragione e alla legge nessuna autorità ritenendo maggiore di quella della coscienza serena di giudici intelligenti ed onesti. Libero esame invocava ogni volta, e decisione sincera, libera da ogni ossequio, da ogni preoccupazione di precedenti. Come in lui si era formata prima spontanea la convinzione con lo sguardo fisso soltanto alla giustizia e si era rafforzata poi al crogiuolo dell'altrui dottrina, tutta esaminata e meditata, così chiedeva che con lo stesso processo si formasse nell'animo e si rivelasse nella parola del giudice la coscienza della verità e dallo stesso calmolo della mente perfettamente sentito sorgesse la sentenza, *ex sententia animi tui.* E sorgeva quasi sempre; che quando chiudeva il suo dire, pareva già che la contesa fosse sedata e decisa e che il consenso universale accompagnasse la conclusione, come la simpatia di tutti aveva seguito il ragionamento.

Quale il segreto, quali le cause di questa singolare e costante efficacia di eloquenza?

Una grande dottrina, connaturata nella mente, organizzata, ordinata, unificata spogliata di tutte le astruserie e di tutte le anticaglie ammuffite e zampillanti limpida e fresca nella parola elegante ed ornata, mai artificiosa e manierata. Dottrina giuridica principalmente, ma pur dottrina letteraria, economica, storica, sempre moderna, sempre perfettamente assimilata.

Il De Notaristefani continua ancora esaminando altre qualità ed altre opere di Oronzo Quarto: la sua azione come avvocato erariale e come senatore, i suoi discorsi annuali pronunziati nelle assemblee inaugurali della corte di Cassazione, l'apostolato per una speciale legislazione contro la delinquenza dei minorenni; infine le abitudini familiari di quest'uomo d'immensa bontà; che ha nell'anima vittoriosa una gentilezza di sentimenti che affascina, come nel volto, nello sguardo dominatore tal cosa di sorrisi che commuove.

IL CAMBIO

ROMA, 1. — Il cambio per domani è 100.50.

CRONACA GIUDIZIARIA

CORTE D'ASSISE DI GORIZIA

Il "krack„ della Banca Popolare Goriziana

Continua la perizia

GORIZIA, 1, (notte). — Stamane, alle 8, è stato ripreso il dibattimento con la continuazione della perizia del prof. Vierthaler.

Il difetto principale della Banca

Il prof. Vierthaler dopo di avere rilevato che una contabilità sana deve essere perfettamente indipendente e poter controllare gli organi esecutivi, il perito rileva che il difetto principale nella Banca Popolare consisteva nel sottomettere le lettere in partenza alla firma dei consiglieri, in gran numero e senza che venissero alternate con lettere in arrivo. Il perito accenna quindi alle speculazioni di Borsa, e dopo di aver definito che cosa sia affare aleatorio, spiega che il termine più appropriato è quello di mercato a termine.

I giuochi e le registraz. della Banca

In generale, dice, questi giuochi non trovano registrazioni corrispondenti. O non vi ha alcuna registrazione; o si paga il contraente, addebitandolo senza contemporaneamente accreditarlo, ciò che fa pensare che egli debba restituire l'importo segnato; o si ricorre al sistema dei conti riporti. Il giuoco dei clienti fu registrato assai irregolarmente e in modo che non si capisce affatto per chi si sia giuocato e che si è giuocato appunto per terzi.

Il perito rileva qui le grandi difficoltà incontrate per ottenere dalla ditte e dalle Banche che servirono per il giuoco gli estratti di conto e le note di liquidazione. Sicchè si riuscì ad assodare solamente un minimo di quanto si giuocò; ma certamente esso deve essere stato assai superiore.

Il profitto del 1904 — egli continua — deve essere andato a favore di terzi. Nel 1905 l'utile si potè stabilire in 50.000 corone. Il Colle non negò, ma disse che si trattava di un profitto andato per conto altrui. Gli chiese chi erano questi per cui la Banca aveva giuocato, e il Colle gli indicò Pontotti, Dionisio Colle ed altri, che non ricordava. Dai rilievi però assunti sui copialettere e sulla corrispondenza potuta ritirare presso le Banche che avevano giuocato, gli risulta che il Pontotti, anzichè guadagnare, nel 1905, aveva perduto 7991 corone.

Il gioco Dionisio Colle

Rispetto a Dionisio Colle il perito dice che fu trovata della corrispondenza, ma questa non era regolare, sicchè non fu possibile ricostruire che in modo assai approssimativo la posizione di quel gioco. Di più, mentre per il gioco Pontotti le lettere furono trovate accompagnate dalle rispettive note di liquidazione, per il gioco Dionisio Colle le lettere furono trovate senza note.

Ad ogni modo si potè assodare un profitto di corone 7285.70; ma ciononostante la vincita di 50.000 corone non fu spiegata, poichè il profitto accennato andava quasi a pareggiare la perdita sopportata da Pontotti..., e dove andarono quelle 50.000 corone? Si è asserito che due note di assicurazione trovate posteriormente riducono la vincita a sole 16.000 corone, ma anche di queste non si riesce a capire dove siano andate a finire. Il perito dice che nel 1905 non solo si riscontrarono nei registri attività fittizie ma anche passività fittizie.

Ciò che doveva fare la Banca

Poi si domanda: quando il Consiglio scoperse che in Banca si era giocato doveva vendere i titoli? Certamente sì, risponde, poichè era un'operazione contraria assolutamente alle disposizioni statutarie. La Banca, come tale, non poteva continuare a giocare; e se si fosse voluto conservare i titoli bisognava tenerli a rischio dei consiglieri d'amministrazione.

D'altro canto, per continuare nel gioco bisognava pagare gli interessi e, non essendoci denaro, bisognava avere credito, ma come si sa questo non era assolutamente il caso, poichè la Banca non era in grado neppur di dare garanzie. Del resto, oggi è facile dire che bisognava tenere i titoli perchè si conoscono i corsi posteriori e si sa che questi si sollevarono! Ma come si poteva allora prevedere che i titoli sarebbero risaliti?...

Il perito continua a rilevare a proposito di attività e di passività eccessive, che si dovette ricorrere ad esse per celare le perdite.

Le cambiali di favore

Si ricorse anche a fabbricare denari mediante cambiali; sorsero quindi le cosidette cambiali di favore! Spiega che cosa siano queste e rileva il pericolo corso dalle Banche che le accettarono; esse certamente se la Banca fosse fallita sarebbero rimaste danneggiate. Continuando il perito dice che le perdite subite dalla Popolare produssero la necessità di dividere e di distribuire grosse poste in altri conti affinchè non venissero rilevati gravissimi importi perduti; ciò naturalmente causò una maggiore confusione nei libri. Il dovere di pagare interessi a fine mese cusò altre irregolari registrazioni; e inoltre le cambiali di comodo dovettero essere registrate ora in un modo ora in un altro.

Il perito accenna al fatto che moltissimi estratti di gioco non furono trovati e che degli estratti giunti da fuori pochi furono compresi. Si viene così ad essere assai incerti negli accertamenti finali di gioco.

Le riserve occulte

Il perito s'intrattiene quindi sulle pennazioni, e poi dice che le passività fittizie furono adoperate a nascondere utili di giuoco. Si tratta di riserve occulte che stranamente furono messe in conto personale a clienti della Banca. Prende occasione da ciò il prof. Vierthaler per parlare dele riserve occulte esistenti presso i vari istituti finanziarii, e riconosce che di qualsiasi genere esse siano rivestono un inganno per la buona fede pubblica.

Viene quindi a parlare dei bilanci, e dopo aver parlato a lungo con una breve sosta di dieci minuti rinvia la continuazione della sua esposizione a domani. Il dibattimento è tolto alle 12.30 circa.

TRIBUNALE DI UDINE

(Udienza dell'1 agosto)

Pres. Arnaldi; giudici: Cavarzerani e Rossi; P. M. Segati; canc. Volpe.

Lesioni e furti

Lazzaro Giuseppe fu Pietro di anni 58 da Pers di Montenars, che è detenuto dal 26 maggio a. c. ha sopra di sè parecchi capi d'imputazione.

Il 14 maggio in Pradielis armato di coltello cagionò varie lesioni a Pietro Pez, che guarì in 25 giorni, il successivo giorno 15, a Musi, minacciò Marchini Pasqua con una roncola dicendole « Devi perire con le mie mani » e spianandole contro un fucile aggiungendo le parole: « Voglio finirla ». Nel giorno 16 oppose resistenza ai carabinieri che volevano procedere al suo arresto.

Alle minaccie e ferimenti devonsi aggiungere le contravvenzioni per il porto di coltello a lama fissa ed appuntita in Prandelis in luogo pubblico, e per il porto di un fucile senza licenza.

E' inoltre imputato dei seguenti furti: Furto commesso nell'agosto 1907 nelle vicinanze di Pradielis, impossessandosi di un saccapiedi del valore di L. 60 circa in danno di Mariano Tradulli; furto qualificato essendosi impossessato da giugno a 7bre 1909 di una scure, un paio di tenaglie, di zucchero, lardo, formaggio, e uova del valore complessivo di L. 10 in danno di Cragnolini Maria maritata Molaro, (il furto venne commesso in una casera disabitata, avendo aperta la porta con la chiave che era stata messa in un nascondiglio); di furto qualificato, avendo in Lusevera in giorno imprecisato dell'ottobre 1909 sottratto da una casera, aperta con chiave falsa o grimaldello, un fucile in danno di Rosa Culino; di furto qualificato continuato avendo in epoche imprecisate del settembre 1910 al 15 maggio 911 sottratto dalla casa di Marchiol Leopoldo in Lusevera 32 bottiglie di birra e 3 bottiglie di vino del complessivo valore di circa L. 16.

Si fanno due processi separati: uno per le lesioni e uno per i furti.

Lesioni

L'imputato nega tutti gli atti di violenza, ammette solamente qualche minaccia; dice di essere stato completamente ubbriaco.

I testi, che sono tutti parti lese, affermano tutti i fatti come esposti nei capi d'imputazione e negano che l'imputato fosse eccessivamente ubbriaco.

Il P. M. conclude proponendo la pena di 27 mesi e 10 giorni di reclusione.

Il dif. avv. Franzolini raccomanda che la pena sia mite.

Il Tribunale condanna l'imputato alla reclusione per 26 mesi e 10 giorni.

I furti

Segue quindi il secondo processo per i furti.

Il Lazzaro non ammette di essere reo di nessuno dei furti dei quali è imputato.

I testi citati riconoscono parecchi degli oggetti rubati.

Il P. M. non ritiene provato il furto in danno di Rosa Culino, e per il furto delle bottiglie di birra e vino viene applicata l'amnistia.

Per gli altri furti propone la pena della reclusione di mesi 8 e giorni 30.

Il dif. avv. Franzolini conclude per l'assoluzione per non provata reità.

Il Tribunale condanna il Lazzaro alla reclusione per mesi 8 e giorni 22 più le solite spese.

Una direttissima

Segue il processo per direttissima contro Marco Variolo fu Giacomo di anni 18, fabbro che trovasi in stato di arresto.

E' quel giovanotto che nel pomeriggio di lunedì trovandosi completamente ubbriaco, contrastò con i genitori della sua fidanzata, facendo delle scenate, in Via Grezzano e poi fece opposizione al vigile Linda che lo traduceva in arresto.

Interrogato risponde di non ricordare nulla.

Il P. M. propone 25 giorni di arresto, applicando la legge Ronchetti.

L'avv. difensore Franzolini, chiede l'assoluzione.

Il Tribunale manda assolto il Variolo per non provata reità.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA, 1. — Pressione. In Europa la pressione massima è a 772 sul golfo di Botnia la minima 753 sull'Irlanda. In Italia nelle ultime 24 ore il barometro è salito fino a 2 mm. in Piemonte.

Temperatura e cielo. La temperatura è diminuita sull'Italia superiore, irregolermente variate altrove temporali sull'Italia superiore e media. Stamane cielo sereno in Piemonte, Lombardia e Italia meridionale, vario sul Veneto e Isole, coperto altrove. Il barometro in Piemonte, 769 sul medio Tirreno e nel golfo di Taranto.

Probabilità: Venti deboli o moderati e vari, cielo generalmente vario con pioggie e temporali al nord e centro.

(Udine 1 agosto)

Ore 8 termometro 24.3 — Minima 18.2 — Massima 30.1 — Barometro 752 — Stato atmosferico - Bello — Vento Est — Pressione: Calante.

Mercati di ieri

PIAZZA XX SETTEMBRE

Frumento L. 19.50 — L. 20.30
Granoturco bianco L. 15.25
Granoturco giallo L. 16 — L. 17
Segala L. 13 — L. 13.50

PIAZZA VENERIO

Pere L. 0.10 — L. 0.55
Pomi L. 0.18 — L. 0.25
Pesche L. 0.45 — L. 1.50
Prugne L. 0.10 — L. 0.22
Uva L. 0.75
Corniole L. 0.20
Patate L. 6.50 — L. 7.50
Pomidoro L. 0.30

Cronaca Provinciale

Da SPILIMBERGO

L'artiglieria a Casarsa - Scarcerazione - Festeggiamenti - Passaggio di truppa - Operaio infortunato.

Ci scrivono, 1, (n.):

(Tiflis). — Per disposizioni Ministeriali (come abbiamo già riferito) la locale Sezione staccata d'artiglieria è trasferita a Casarsa ed oggi in questi uffici s'è fatto.... San Martino! Assai dolente d'abbandonare colla città nostra gli uffici tanto cari, il comandante la sezione capitano Tesi volle puntar l'obbiettivo della sua eccellente « Goerz » sulla facciata della sede proprio nel momento solenne in cui, a malincuore un soldato staccava lo stemma.

Spiacenti del trasferimento della sezione e ancor più della partenza dell'egregio Capitano Tesi, interpretando il desiderio della cittadinanza gl'inviamo da queste colonne il nostro saluto e l'augurio che possa, nella nuova sede, raccogliere come fra noi, larghe simpatie.

*** Fu nel pomeriggio d'oggi, smaltita la sbornia solenne, scarcerato quel tal Santin Giuseppe, ieri arrestato per ubbriachezza e porto di coltello.

*** Il 17 settembre p. v. il nostro forte sodalizio operaio inaugura la nuova sede nel Viale Vittorio Emanuele. E' uno splendido edificio, costruito con signorili comodità e l'operaia ha deciso indire per l'occasione grandi festeggiamenti. E' sorto all'uopo un solerte comitato composto di egregie persone che lavorano alacremente: avremo balli, corse ciclistiche, pesca di beneficenza, tombola con ricchi premi.

Non mancherà il concerto bandistico nè l'accensione dei fuochi artificiali. Le cose si faranno certo per bene e noi fi d'ora mandiamo un plauso alle brave persone che, alla riuscita della bella festa, hanno già dato tutto il loro interessamento.

*** Stamane alle ore 7 provenienti da Conegliano passarono per la nostra città alquanti soldati d'Artiglieria di Montagna (colonna munizioni) al comando di un capitano e di un tenente. La colonna era composta di 80 soldati ed altrettanti muli.

*** L'operaio muratore Zavagno Costante stava lavorando in Castello sopra un'armatura alta dal suolo circa due metri. Messo un piede in fallo precipitò su un mucchio di sassi producendosi una ferita non tanto grave alla testa.

E' stato dichiarato guaribile in dieci giorni.

Da S. VITO al Tagliamento

Sopraluogo del Collegio degli Ingegneri per il Piano Regolatore del Progettone - Il Maresciallo dei Carabinieri congedato - Per gli orari ferroviari.

Ci scrivono, 1, (n.):

Domani mattina saranno fra noi gli egregi ingegneri Cantarutti cav. Gio. Batta, Plinio Polverosi e Ugo Granzotto per iniziare gli studi ed i rilievi per la compilazione del piano regolatore che istabiliva l'ubicazione dei fabbricati che sorgeranno nel fondo Patriarcato già dei nob. Cocchi Rota.

*** In questi giorni l'egr. sig. Domenico Lazzarin comandante la stazione dei R. carabinieri di costà si è congedato.

Egli contava 22 anni di servizio, e da due anni trovavasi fra noi dove colla sua affabilità e colle sue buone maniere si era acquistata una generale simpatia.

*** La Camera di Commercio, ha inoltrato all'amministrazione ferroviaria, la domanda fatta dai numerosi interessati, allo scopo di ottenere il miglioramento degli orari sul tronco Portogruaro-S. Vito-Casarsa. Si spera che la dmanda venga accolta, essendo proprio impossibili gli orari attualmente in vigore, per le enormi perdite di tempo che si hanno per le coincidenze colle altre linee.

Da ARTA

Morsicata da una vipera

Ci scrivono, 1, (n.):

Nella montuosa frazione di Rivalpo la ragazza ventiquattrenne Molinari Amabile falciando dell'erba venne morsicata da una vipera ad un piede.

Fu subito curata dai famigliari dandole da mangiare non si sa quale qualità d'erba che, dicono, serva come contraveleno; ma visto che non giovava corsero qui per il medico il quale prestò l'opera sua.

Oggi la Molinari sta un po' meglio ma ha la gamba molto gonfia e giallastra.

*** Si può dire pure che qui in questi giorni sono giunti parecchi villeggianti e che si spera ne giungano ancora.

Da CHIUSAFORTE

I progressi dell'istruzione

Ci scrivono, 31, (*n.*):

(N) Mentre i battenti delle pubbliche scuole elementari, si chiudono per dar riposo e svago a un nuvolo di piccoli e irrequieti folletti, non sarà male spendere quattro parole in pro dell'educazione del mondo piccino, tanto più che ora in Italia, si nota un salutare risveglio per l'elevamento intellettuale e morale del popolo.

Da molti anni le scuole elementari di qui, vegetavano fra l'indifferentismo e fra la più completa trascuranza da parte delle autorità comunali. Le vecchie amministrazioni succedentisi, solo paghe del benessere proprio e dell'ambizione della carica invece di dare alla scuola impulso e aiuto e quell'assetto che è parte esenziale al suo buon funzionamento, si limitavano promettere e promettere ciò che non volevano o sapevano mantenere. Perciò deficienze nel materiale scolastico, insufficienza di locali, infrequenza e come risultato pochissimo profitto.

Quest'anno però la nuova amministrazione ha saputo rompere la tradizione dei vecchi padri coscritti pensando con amore e santo zelo alla cenerentola dell'istruzione. Il sindaco signor Edoardo Samoncini e i signori Martina e Zucco, membri entrambi della commissione di vigilanza, con slancio disinteressato ed altruistico, hanno curato la frequenza e hanno saputo tener desto e vivo nelle nostre popolazioni l'interessamento per la scuola. Certo che i rodomonti, ci diranno che avrebbero potuto fare molto di più, in parte è vero ma quel qualche cosa che avrebbero potuto portare ancora di bene per la scuola non fu possibile per mancanza di tempo.

L'opera attiva e tenace dimostrata in sì breve tempo dai signori Samoncini, Martina e Zucco, ci dà affidamento che in avvenire, molti ancora si uniranno ai predetti signori acchè la scuola, nel nostro paese, assurga a quell'altezza che ben le conviene e che tutti i buoni uniti contro le forze contrarie occulte e palesi, potranno proseguire indisturbati e sicuri nella loro opera civile e moralizzatrice.

Avanti, avanti e le generazioni crescenti, rese coscienti ed educatrici benediranno a coloro che furono causa del benessere di Chiusaforte.

Da S. DANIELE

Cose del Comune - Caldo omicida

Ci scrivono, 1, (*n*).:

Il Consiglio Comunale non accettò le dimissioni dei consiglieri Molinaro, Masotti e Di Paoli della frazione di Villanova, nonchè le dimissioni dell'assessore Collino.

Ci consta che il signor Domenico Collino abbia insistito nelle sue dimissioni.

Il non limpido affare dell'acquedotto sarà esaminato da una speciale Commissione incaricata a procedere ad un'inchiesta amministrativa.

*** A Muris frazione di Ragogna, si muore pel caldo. Una ragazza fu trovata morta in un campo; ed un'altra dovette soccombere in seguito ad una violentissima colica.

Da RESIA

I risultati del censimento

Ci scrivono, 1, (*n.*):

Ecco i risultati definitivi delle operazioni di rilievo ed accertamento numerico di questa popolazione divisi per frazioni:

S. Giorgio: Famiglie N. 191. Presenti alla mezzanotte 10-11 giugno: 667; assenti N. 272. Totale popolazione residente: 939.

Gniva con Prato: Famiglie N. 176: presenti c. s. 448; assenti 427. — Totale N. 875.

Oseacco: Famiglie N. 337; presenti c. s. N. 1179; assenti N. [illegible] — Totale popolazione residente 1789.

Stolvizzana: Famiglie N. 264; Presenti c. s. N. 476; assenti N. [illegible] — Totale popolazione residente N. [illegible]

In complesso la popolazione residente dell'intero Comune somma a 4689 abitanti che, in confronto di 3952 accertati nel febbraio 1901 danno un eccedenza di 737 abitanti con una media di 73 7/10 all'anno di aumento.

Questo Comune dunque, oltre all'essere il più esteso, è anche il più popolato fra quelli del l'intero Mandamento

Da S. GIORGIO di Nogaro

Concia-ossi denunciata

Ci scrivono, 1, (n.):

Ieri sera in seguito a caduta accidentale per le scale, certa Businelli Marianna in Chiaruttini d'anni 60, oltre a molteplici contusioni al dorso ed alla regione occipitale, riportava anche la frattura del gomito sinistro.

Chiamato il medico, dott. Nestore Guissani, dopo la disinfezione di brevi soluzioni di continuo cutanee, procedeva alla immobilizzazione della parte con bende gessate.

Ritornato il medico stamane per visitare di nuovo l'infortunata, accertò, con sua somma meraviglia e disgusto, che l'inferma era stata, nella giornata di ieri stesso, dai famigliari condotta dalla nota *concia-ossi* Maria Barattin in Molina, la quale aveva senz'altro rimosso l'apparecchio applicato dal medico e medicata la Businelli all'empirica.

Il dott. Giussani ha, questa mattina, denunciato il reato commesso dalla imprudente *concia-ossi* al nostro sindaco pel relativo procedimento.

Speriamo che l'autorità giudiziaria saprà dare una salutare lezione alla Barattin che serva di regola a tutti i *concia-ossi* in mala fede, i quali con le loro azioni fraudolenti ingannano la povera gente ignorante, suggestionandola con le loro arti subdole, recando danno fisico e materiale ai pazienti, e prostituendo la nobile, umanitaria professione del medico condotto.

L'operazione criminosa, costò alla Businelli lire otto e dodici uova, il cui albume servì per la medicazione, e il tuorlo per la frittata.

Quanto bisogno di educazione ha ancora il nostro paese!

Da PORDENONE

Per un evidente disguido postale non ci è giunta questa notte la solita corrispondenza.

Da PREPOTTO

Inaugurazione delle Bibliotechine gratuite

Ci scrivono, 31, (n.):

Ieri alle ore 17 in una sala del Municipio ebbe luogo la inaugurazione delle Bibliotechine gratuite istituite nelle scuole del Comune per cura del sottocomitato, presieduto dalla gentile signora Lydia Poletti Velliscig.

Alla cerimonia erano presenti la presidentessa signora Lydia Poletti Velliscig, anche in rappresentanza del Patronato Scolastico di Cividale, Luigi Suttina, in rappresentanza della signora Teresa Rubini presidente del Comitato di Cividale, la signora Maria Accordini Carli del Comitato di Cividale, la signorina Irene Rieppi del sottocomitato di Prepotto, l'assessore Dorli in rappresentanza del sindaco, il segretario Comunale sig. Valussi, il cappellano rev.

Le insegnanti signorine Ida Zatti, Carolina Barbiani, la signora Murero, il sig. Guglielmo Angeli, il sig. A. Velliscig, ed una larga rappresentanza della scolaresca.

La signora Velliscig, nel far la consegna delle quattro bibliotechine (1 per Prepotto, 1 per Bodigoi, 1 per Cialla ed 1 per Codromaz-Podresca) alle rispettive insegnanti ha pronunziato fra la attenzione generale alcune bellissime parole accolte da vivissimi applausi.

Ella si rivolse ai bambini con espressioni toccanti piene di sentimento e di grazia ed inspirò loro con gentile e nobile efficacia l'amore alla lettura ed al libro.

Indi prese la parola il presidente del Patronato Scolastico di Cividale, il quale recò agl'intervenuti il saluto della signora Rubini e porse a nome di essa, un vivo ringraziamento alla signora Velliscig per l'opera benefica che ella in breve tempo condusse a compimento con costanza e sagacia, e rilevò poi com'ella fin da quando venne in queste regioni prese a cuore con amoroso zelo le sorti dei poveri bimbi, manifestando sempre la gentilezza squisita dell'animo suo.

La bambina del sig. Guglielmo Angeli disse quindi un ringraziamento e fu ammirata da tutti per la sua grazia.

Da ultimo venne spedito a S. M. la Regina Elena il seguente telegramma:

Dama Servizio S. M. la Regina
S. ANNA DI VALDIERI

Inaugurando Bibliotechine scolastiche in questo piccolo Comune di Prepotto, situato alle porte d'Italia, Comitato promotore rivolge mio mezzo devoto reverente pensiero S. M. Regina augusta patrona.

Lydia Poletti Velliscig, pres.

Dopo la simpatica solennità in una aula delle scuole il Comune offerse un rinfresco e insieme con la sua signora faceva egregiamente gli onori di casa, il segretario sig. Valussi, il quale aveva organizzato con molto garbo i preparativi per la cerimonia la quale lasciò ottima impressione negl'intervenuti.

Da CODROIPO

Passaggio del gen. Pollio - Dopo la morte dell'impiegato municipale Sandri Floreano - Il mercato e la vendita delle angurie

Ci scrivono, 1, (n).:

Alle 10.30 ant. di oggi passò per Codroipo in automobile il tenente generale Pollio capo dello stato maggiore dell'Esercito.

L'illustre personaggio si diresse per la volta di Udine.

*** Ieri mattina la salma del vecchio impiegato signor Sandri Floreano è stata trasportata al Camposanto.

Giunto a metà strada il carro funebre sostò e l'egregio segretario capo sig. Agostino Cavarzere pronuziò bellissime parole riboccanti d'affetto; parole che sono lì a testimoniare come sotto la rigida severità del superiore ci sia un cuore grande e sensibile che pulsa amorevolmente per tutti.

Bravo signor Cavarzere.

*** Abbastanza popolato il mercato franco di oggi.

Ci dicono che il signor Prefetto della Provincia abbia vietata la vendita delle *angurie* a Udine ed in altri luoghi fuori Udine perchè non l'ha vietata anche a S. Vito al Tagliamento, a Latisana, a Palmanova ed a Codroipo?

Non ostante motivi di salute in nessuna parte della Provincia il Prefetto dovrebbe vietare o permettere dappertutto.

Sappiamo però che il nostro sindaco cav. Moro ha chiesto in proposito precise istruzioni.

Da PALMANOVA

Del banchetto di ieri sera

Ci scrivono, 31, (n.):

Abbiamo altri particolari sul ban-

Giornale di Udine (240)

IL SIGNOR LECOCQ

AVVENTURE DI UN POLIZIOTTO PARIGINO

Romanzo di EMILIO GABORIAU

Sarebbesi creduto che tuttociò non lo impressionasse menomamente, tanto se ne restava freddo ed immobile, pallido, le labbra serrate, gli occhi abbassati... Ma quelle apparenze mentivano. Il suo cuore si apriva ad una specie di tripudio, e se abbassava gli occhi, gli è che non voleva far scorgere la propria soddisfazione.

Non sarebbesi immaginato neanche per segno una vendetta così pronta e sopratutto così terribile.

Ed era ancor nulla...

Dopo aver respinto brutalmente Bianca, la sua giovane sposa, che si opponeva alla sua partenza, che si aggrappava disperatamente ai suoi abiti, Marziale riprese il braccio di Lacheneur.

— Venite!... gli disse fremendo, seguitemi!...

Giovanni lo seguì.

Traversarono nuovamente la gran galleria in mezzo agli invitati che restavano pietrificati. Ma invece di prendere per il vestibolo, Marziale afferrò un candeliere acceso sopra una mensola e aprì una porticina che dava sopra una scala di servizio.

— Dove mi conducete?.. chiese Giovanni Lacheneur.

Marziale, che aveva asceso due o tre scalini, si rivolse.

— Avete paura?.. disse.

L'altro crollò le spalle e rispose freddamente:

— Se prendete le cose a queasto modo, andiamo pure.

Essi salirono al secondo piano del castello ed arrivarono ad un appartamento, ove tutto era in disordine.

Era l'appartamento da scapolo di Marziale. La sera del giorno antecedente egli aveva creduto dormirvi per l'ultima volta.

Quell'appartamento, in altri tempi, era abitato da Giovanni Lacheneur, quando veniva a passar le vacanze vicino a suo padre, e nulla v'era stato cangiato. Egli riconosceva le tendine a fiorami, i ricami del tappetto, e perfino l'antico seggiolone dov'egli di straforo, aveva letto tanti romanzi.

Appena entrati, Marziale corse a uno stipetto nascosto in un angolo, lo spezzo più che non lo aprì, e tolse da un cassettino una carta piegata minutamente che ripose in saccoccia.

Ancorchè sembrasse agire nella sicurezza della sua volontà, un osservatore sarebbe stato colpito da movimenti bruschi del giovine marchese, dal suo pallore e dallo splendore dei suoi occhi. I pazzi, nei loro lucidi intervalli li tradiscono con un esterno perfettamente eguale.

— Ed ora diss'egli, partiamo.... Bisogna evitare una scena; mio padre e... mia moglie, senza dubbio, mi cercano.... ci spiegheremo fuori.

Discesero rapidamente, uscirono dalla parte dei giardini, e presto raggiunsero il lungo viale di Sairmeuse.

Allora Giovanni Lacheneur s'arrestò di botto.

— Venir così da lontano per un sì o per un no, era, credo, una cosa inutile affatto. Che cosa debbo rispondere a Maurizio d'Escorval?..

— Niente! mi condurrete da lui.

— Che!... Voi!...

— Sì, io; bisogna che lo veda, che gli parli, che mi giustifichi.. Andiamo!

Ma Giovanni Lacheneur non si mosse.

— Voi mi domandate una cosa impossibile, diss'egli.

— Perchè?

— Perchè Maurizio è perseguitato. Se fosse preso sarebbe tradotto dinanzi alla Corte prevostale, e certamente condannato a morte. Egli si nasconde, ha trovato un asilo sicuro; io non ho il diritto di farlo conoscere.

In fatto di asilo sicuro, Maurizio non aveva allora che il bosco vicino dove, in compagnia del caporale Bavois, aspettava il ritorno di Giovanni.

Ma Giovanni non aveva potuto resistere alla tentazione di far quella risposta, più insultante che se avesse detto, semplicemente:

— Non temiamo i delatori!...

La prova che Marziale non meritava ciò, si è ch'egli non si degnò neppure di rilevar l'oltraggio per quanto il suo carattere fosse orgoglioso e violento.

— Voi diffidate di me... diss'egli mestamente.

Giovanni Lacheneur si tacque; nuova offesa...

Tuttavia, riprese con insistenza Marziale, dopo ciò che avete veduto ed inteso, voi non potete sospettare che le corde che ho recato io stesso al barone d'Escorval, siano state tagliate da me.

— No... Io sono persuaso che voi siete innocente di quell'atroce perfidia.

— Voi avete veduto come ho castigato colui che osò compromettere l'onore del nome di Sairmeuse... e nondimeno colui è il padre della fanciulla che io sposai quest'oggi stesso...

— Ho veduto!... ma con tutto ciò io vi risponderò: E' impossibile!

Veramente Giovanni era stupefatto della pazienza — ma non basta — dell'umile rassegnazione di Marziale.

Invece di rivoltarsi, Marziale trasse la carta che era andato a prendere nel suo appartamento, e porgendola a Giovanni:

— Coloro, disse con voce cupa, che mi fanno l'oltraggio di dubitare della mia parola saranno puniti. Voi non credete alla mia sincerità, Giovanni; ed eccovi una prova che io contava di rimettere a Maurizio, e che vi rassicurerà....

— Che prova?

— La lettera scritta di mio pugno, in cambio della quale mio padre secondò l'evasione del signor d'Escorval... Un presentimento inesplicabile volle che io non abbruciassi questa carta così compromettente... ora non me ne pento. Riprendete questa lettera; essa mi rimette a vostra discrezione.

Tutt'altri che Giovanni sarebbesi commosso a quella grandezza d'animo che alcuni avrebbero chiamato un'eroica sciochezza.

(*Continua*)

chetto dell'Unione operaia cooperativa di ieri sera.

Oltre all'applaudito discorso del sig. Fratteggiani Demetrio, fu applauditissimo quello dle Presidente signor O. Malisani che parlò a lungo sull'utilità del sodalizio e della cooperazione, fonte dell'economia.

Il concerto della banda cittadina diretto dal solerte ed appassionato maestro Pietro Savorgnani venne pure applaudito ad ogni numero.

Speriamo che la nuova istituzione conservi la fratellanza finora dimostrata e che — conscia della sua utilità e responsabilità morale — si regga migliorandosi sempre a tutto beneficio della classe operaia.

Atto d'onestà - Chiusura di concorso.

Ci scrivono, 1, (n.):

Questa mane verso le 10, lo stradino municipale Milocco rinveniva presso il lastricato del Municipio un portamonete contenente lire 100.

Lo depositò subito all'Ufficio di Polizia urbana dove poco dopo lo reclamava certo Minigutti Ermenegildo al quale venne consegnato.

*** E' stato chiuso il concorso sanitario per la nomina d'un medico e di un chirurgo nella nostra città.

I concorrenti, fra medici e chirurghi sono 18.

Per combattere l'alcoolismo

Lunedì alle 14 nella sala della Deputazione provinciale ebbe luogo una riunione della Commissione provinciale per combattere l'alcoolismo. Intervennero i signori conte Andrea Caratti Presidente, il comm. avv. Casasola, il cav. prof. Frattini, il cav. dott. Murero, l'avv. Ellero di Pordenone e il prof. Accordini, segretario.

Letto ed approvato il verbale della seduta precedente il Presidente ricorda come parecchie Amministrazioni Comunali abbiano già gentilmente accolta la domanda della Commissione.

Venne quindi stabilito di inviare domanda di concorso morale ed economico ai principali stabilimenti industriali, alle Società Operaie di Mutuo soccorso, ai circoli agricoli ed associazioni agrarie, alle casse rurali e cooperative di prestito, ai sindacati e leghe operaie della Provincia tutti compresi della lotta contro il vizio che deturpa ed uccide.

Domnda di concorso morale viene anche rivolta al Consiglio Centrale della Cattedra Ambulante di Agricoltura, che nella commissione deve ravvisare non già l'idea di lottare contro l'uso ma l'abuso di sostanze alcooliche.

Vennero quindi letti ed approvati i temi svolti dal prof. Frattini, dall'avv. Ellero, dal co. Caratti, dal prof. Accordini.

Il prof. Frattini riferì «sui premi a coloro che si distinguono nella propaganda contro l'alcoolismo».

L'avv. Ellero «sulla diffusione di opuscoli popolari di propaganda antialcoolistica».

Il co. Caratti «sull'accordo con le cattedre ambulanti di agricoltura per la propaganda contro l'alcoolismo».

Il prof. Accordini «sull'istruzione preparatoria sull'alcoolismo ai maestri delle scuole elementari».

Trattati altri oggetti di secondaria importanza fu rimandata ad altra seduta la lettura di altri temi.

Cronaca Cittadina

La soluziane del disgustoso incidente all'ospedale

Ieri i consiglieri dell'ospedale cav. iMnisini e capitano Rubazzer operarono una minuziosa e diligente inchiesta in merito al disgustoso incidente accaduto domenica sera, all'ospedale, tra il parroco don Comelli e il dott. Federico Marianini.

Ieri sera stessa i commissari presero le loro conchiusioni, tra le quali è un provvedimento disciplinare, che verranno comunicate stamani alle parti.

L'on. Giolitti alla mostra d'emulazione

Per le vive premure e il solerte interessamento dell'on. Giuseppe Girardoni il ministero degli interni con lettera autografa di S. E. il primo ministro d'Italia on. Giovanni Giolitti, assegnava 2 medaglie e elargiva L. 300 alla Mostra d'Emulazione che avrà luogo nel venturo settembre per solennizzare il 45.o anniversario della fondazione della Società di Mutuo soccorso ed Istruzione.

Questa sera mercoledì 2 agosto alle ore 21, nei locali della Società Operaia, (Via del Ginnasio) avrà luogo una riunione dei sarti allo scopo di escogitare i mezzi più opportuni affinchè la Divisione XIII (Confezioni) della *Mostra d'Emulazione*, che avrà luogo nel prossimo mese di settembre riesca a far onore all'intera classe dei lavoratori dell'ago.

Deputazione provinciale

(Seduta del 1.o agosto)

La medaglia d'argento alla provincia di Udine

— Prese atto del R. Decreto 27 maggio 1911 con il quale fu conferita alla Provincia di Udine una medaglia di argento col relativo diploma per l'opera da essa data nell'occasione del terremoto del 28 dicembre 1908 in Calabria e Sicilia.

Nuovi infermieri

— Avendo superato con buon esito gli esami acquistando l'attestato di idoneità, ed avendo lodevolmente compiuto il biennio di prova nominò undici infermieri effettivi nel Manicomio prov. di Udine.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

Lavori, sussidi e derivazione d'acqua

— Autorizzò il pagamento del sussidio 1911 a favore della scuola di disegno di Ciseriis.

— Si espresse favorevolmente sulla domanda Tessitori e Scoffo per derivazione d'acqua dal torrente Aupa in territorio di Moggio allo scopo di determinare una potenzialità media di 1200 cavalli nominali.

Movimento dei maniaci

A 30 giugno si trovavano complessivamente nei vari manicomi della Provincia 1337 ricoverati, di cui 765 uomini e 572 donne e detratti i 90 dozzinanti, rimanevano a carico della Provincia 1247 alienati; cioè 14 meno del corrispondente mese dell'anno decorso e 266 più della media dell'ultimo decennio a 30 giugno.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nel Manicomio di n. 18 alienati poveri appartenenti per domicilio di soccorso ai vari Comuni della Provincia.

Per la strada d'accesso a una stazione ferroviaria

— In seguito ai risultati del sopraluogo effettuato dai Rappresentanti del Genio Civile e dell'Ufficio Tecnico provinciale dichiarò che la strada Platischis-Taipana per accedere alla stazione ferroviaria di Tricesimo, giusta il progetto dell'ing. Corvetta non può godere dei benefici della legge 8 luglio 1903 n. 312, eccedendo il percorso di 25 chilometri, e consigliò opportune modifiche al progetto sforzando le livellette fino ad un massimo del 9 per cento per poter contenere la distanza sui 25 chilometri dalla legge stabiliti.

Ordine del giorno, sussidi per Mostre e affari vari.

— Approvò l'ordine del giorno e varie relazioni degli oggetti da trattarsi nella seduta ordinaria del Consiglio prov. indetta per il 14 agosto 1911.

— Accordò un sussidio di L. 300:— a ciaduna delle Mostre bovine mandamentali che avranno luogo nel prossimo autunno a Gemona e a Palmanova.

— Accordò n. 4 medaglie d'argento per la mostra di Frutticoltura, Orticoltura e Giardinaggio e per l'esposizione-fiera Vini che avranno luogo in Tarcento nei giorni 1, 2, 3 e 4 ottobre 1911.

— Trattò vari altri oggetti d'ordinaria amministrazione interessanti la Provincia, il Manicomio prov. e l'Ospizio degli Esposti.

Il nuovo direttore dell'ospedale militare

Ieri il tenente colonnello medico cav. Ettore Steffenoni ha assunto ufficialmente la Direzione del nostro Ospedale del nostro Ospedale Militare Principale.

Il nuovo commissario

Proveniente da Bologna è giunto ieri sera il nuovo Commissario di p. s. di Udine signor Lucarelli dottor Michelangelo. L'egregio funzionario, si abbia il nostro cordiale benvenuto.

La simpatica festa dei dazieri

Era da qualche giorno che i dazieri della nostra città si predisponevano per presentare un dono al loro caro Presidente signor Antonio Cremese, quale sincera attestazione della loro riconoscenza per il suo spiegato interessamento in favore degli agenti daziari. All'uopo venne nominata apposita commissione che assieme al Comitato cooperò per la buona riuscita della festa stessa.

Alle ore 20 di lunedì la Commissione e parte del comitato si recarono con vettura a prendere il Presidente conducendolo alla trattoria del signor Martini in via Mantica, ove in una sala appositamente destinata si raccolse la lieta e festante comitiva.

Al posto d'onore siedono il Presidente Cremese, alla sua destra il rappresent. del Comitato Centrale signor Biasutti, alla sinistra il contabile della Sezione Impiegati attuale ff. Vice Ispettore di Vigilanza Urbana signor Venuti, quindi il signor Battistella, il Vice-Presidente Ligugnana, il cassiere Roiadi e tutto il personale libero del servizio.

Quindi il capo della Commissione signor Buiatti apre la stura dei discorsi in felice dialetto friulano, applauditissimo.

Ciò premesso presenta al Presidente signor Cremese un bellissimo, massiccio anello ed una elegantissima spilla a cui segue l'individuale felicitazione al Presidente.

Parla di poi il signor Ligugnana che si esprime con un elevato suo dire che riscuote applausi vivissimi.

Parlano quindi non meno efficacemente i signori: Chieul, Venuti, Degano, Battistella, Plata, Pascoli che inneggiano tutti alla buona colleganza, alla reciproca stima ed al bene andare del servizio. A corollario d'ogni discorso fa seguito un vero scroscio di applausi e di ovazioni all'indirizzo del signor Cremese.

Il rappresentante del Comitato centrale signor Biasutti con franca espressione ed elevatezza di concetto porta il saluto del Comitato Centrale che con tanto amore dirige le sorti della Federazione: dice che gentilmente invitato, interviene entusiasta a questa festa del lavoro, felice di trovarsi in così gioconda festività che rispecchia anime bennate di uomini coscienti, ligi al dovere e forti dei propri diritti.

Caldeggia l'organizzazione, il buon accordo, il rispetto ai superiori, la disciplina e brinda alla salute dei dazieri presenti ed assenti, nonchè ai due dazieri che con gretta movenza non vollero contribuire al regalo del Presidente.

Esprime i migliori auguri ai detti colleghi cui dice non certamente nati a formare l'angelica farfalla. Ha quindi parole di accentuato plauso al Presidente signor Cremese, all'intero Comitato ed a tutti indistintamente per la serietà dell'organizzazione.

Manco dirlo che il discorso venne freneticamente applaudito.

In merito all'organizzazione parla efficace riscuotendo generale plauso il signor Battistella.

Esaurientemente risponde a tutti il festeggiato signor Cremese riconoscente ed ammirato dell'immeritato tributo di affetto tributatogli e si pronuncia aclamatissimo con un inno alato riuscita superbo sotto ogni riguardo, ringraziando infine appropriatamente del gentile regalo avuto, chiudendo con le parole del Leopardi: «Avanti, avanti, per i fidi ed i costanti le vie dell'avvenir s'apron sicure».

Va ammirato l'ordine perfetto seguito, un vero simposio famigliare auspicatissimo cui ha lasciato in ognuno l'impressione migliore, valso a cementare vecchie amicizie, a svellere radicalmente rancori — purtroppo in ogni dove esistenti — riunione infine cui nessuno voleva sciogliere e che si protrasse con esito mirabile sorpassando l'ora del conticinio ed arrivando quasi a quella del diluculo.

Legato Bartolini

A tutto agosto corrente, presso la Congregazione di Carità, è aperto il concorso per la nomina degli studenti da sussidiarsi colle rendite del Legato Bartolini per l'anno scolastico 1911-1912.

Per maggiori dilucidazioni rivolgersi alla Congregazione di Carità.

Accidente che ostruisce una via tramviaria

Ieri mattina, in via Poscolle alla imboccatura di via del Sale passava il furgone della ditta Bellina Dorta e C., carico di ghiaccio.

In quel punto, tutto d'un tratto, le ruote anteriori del carro si sfasciarono e quindi il furgone restò immobilizzato sul posto per circa un'ora, sino a che si potè eseguire il trasbordo del ghiaccio.

Per quel tempo la linea tramviaria restò ostruita.

L'accidente non produsse fortunatamente altri danni.

La disgrazia d'un soldato alpino

L'altra sera veniva ricoverato all'ospedale militare il conducente dell'8 Alpini Tramontin Antonio di Osvaldo da Fanna. Egli era caduto in alta montagna riportando la lussazione del gomito sinistro, ferite varie lacero contuse alla testa ed alla mano destra.

Ne avrà per una cinquantina di giorni. Il suo stato è soddisfacente.

La Direzione della Società di M. S. fra Agenti di Comm. avvisa i propri Soci che il Medico sociale dott. Riccardo Borghese ha trasportato, dal 1.o agosto, il proprio Ambulatorio in Via Giosuè Carducci N. 16 - 1.o piano

RECENTISSIME

Il processo della mala vita

Le idealità politiche di un camorrista - I riscaldi a freddo del prete Vittozzi - Un imputato condannato per ultraggio al capitano Fabbroni.

VITERBO, 1. — L'aula è affollatissima quando alle 10.30 entra la Corte. Torna ancora alla ribalta il capitano Fabroni. Continuano le contestazioni.

Dopo numerose contestazioni al capitano e al maresciallo Giuliano; parla Ciro Vittozzi, al solito per accusare i carabinieri dei trucchi. Con la sua voce enfatica egli dice: — Quel Bartolomeo Jovine che si presentò a me per un confronto era creato da costoro...

Fabroni — Creato da costoro? Non tollero insinuazioni.

— Creato da costoro, ripete Don Ciro, e dove fu citato? Come è possibile che non si sia trovato, e non si sappia il suo domicilio?

Fabroni — Verrà Capezzuti e lo dirà lui.

Intanto prosegue sempre con enfasi Don Ciro, io mi trovai innanzi quell'Jovine che poi è scomparso dopo aversi accusato e nessuno è riuscito a trovarlo.

Fabroni — Voi che siete il cappellano della camorra dovete saperlo.

— Voi, risponde don Ciro, dovete dirlo e spiegare il trucco.

Di Domizio chiede la parola per parlare delle sue idealità politiche e per smentire il cap. Fabroni, il quale afferma che tutte le azioni degli accusati era a scopo di lucro.

Presidente, con un punta ironica — Scusate, se non isbaglio, avete ammesso di esercitare l'usura.

— Questo è un altro conto, riprende il Di Domizio, ma non è vero che noi abbiamo sfruttato le nostre mogli e le nostre figlie.

Presidente — Questo non l'ho detto però per tutti gli accusati. Dissi che De Marinis sfruttava la Spugnara.

— E di me, dice Erricone, avete detto che sfruttavo la Mamela, una ragazza alla quale volevo bene, come si può dire che la sfruttavo.

Fabroni — Mi risultò le mangiasse 30 mila lire.

De Lucia al cap. Fabroni — Voi diceste che anch'io ero uno sfruttatore. Come lo avete saputo?

Fabroni — Me l'hanno detto i camorristi.

De Lucia — Camorrista sarà lei. La camorra si faceva nella caserma di Monte Oliveto.

Procuratore generale — Non è possibile andare innanzi così. I testimoni devono essere rispettati, e chiedo che contro il De Lucia si proceda seduta stante. L'udienza intanto è sospesa. Il presidente si ritira dall'aula, per rientrarvi quasi subito. Il presidente dichiara che il processo Cuocolo è sospeso, e tutti gli accusati, meno De Lucia, devono allontanarsi dalla gabbia. Gli accusati escono e si ordina vengono di nuovo tradotti alle 16. Il cancelliere legge il verbale dell'udienza, quella parte cioè dove sono trascritte le parole ingiuriose dirette dal De Lucia contro il cap. Fabroni, e siamo al processo per direttissima.

De Lucia è chiamato a rispondere di oltraggio ad un pubblico funzionario.

De Lucia presta un breve interrogatorio. Afferma di aver detto che i camorristi stavano nella caserma.

Presidente — Ossia alludevate ai confidenti.

De Lucia — Proprio così uno dei confidenti ebbe duecento lire.

Depongono il cap. Fabroni ed il maresciallo Parboni, l'avv. Antonio Ferri ed Ernesto Serao.

Alle ore 13 l'avv. Bianchi legge la sentenza con la quale il De Lucia è condannato a un mese di reclusione.

— Se volete, dice il presidente al condannato, avete tre giorni di tempo per ricorrere in Cassazione.

Per me, risponde subito il De Lucia, può subito spiccare il mandato di espiazione della pena.

L'udienza è sospesa alle 13.15.

Chi tocca la sovranità argentina?

ROMA 1. (notte). — Commentando il comunicato *Stefani* recante le dichiarazioni del ministro argentino, la *Tribuna* osserva che non tenere conto della buona e ferma volontà di quel governo per giungere alla soluzione dello spiacevole incidente sarebbe peggio che scortesia, ma che però non riesce a spiegarsi cosa c'entrino i diritti della sovranità argentina che nessuno ha voluto menomare.

Perchè la quistione consiste nello avere sollevato dubbi sulla sincerità italiana in materia sanitaria.

Circa il mancato invito alle feste del cinquantenario il ministro argentno ha ragione.

Nessun invito fu fatto perchè avrebbe potuto significare il desiderio che le potenze straniere dovessero dare l'assenso alle nostre feste tanto significative. Ma per questa stessa ragione ogni intervento è stato quanto mai gradito.

Il *Giornale d'Italia* osserva la contradizione esistente nelle dichiarazioni del ministro.

Oggi il ministro argentino residente a Roma ha avuto un'intervista con un redattore della *Tribuna* al quale ha affermato che trattasi d'una pura e semplice quistione sanitaria, nella quale l'autorità argentina può avere avuto un eccesso di precauzione.

L'emigrazione per l'Uraguay sospesa?

ROMA, 1, (notte). — Il *Popolo Romno* dice che è in corso il decreto per la sospensione dell'emigrazione anche per la repubblica dell'Uraguay.

Il ministro della marina promosso

ROMA, 1, (notte). — Con regio decreto 28 luglio il ministro della marina Leonardi Cattolica è stato promosso vice ammiraglio.

Picarelli e il «Travaso»

ROMA, 1, (notte). — La causa su querela per diffamazione intentata dal cav. Picarelli al *Travaso* è stata rinviata.

Garroni a colloquio

ROMA, 1, (notte). — La *Tribuna* reca che il senatore Garroni, neo ambasciatore in Turchia, ha avuto di questi giorni lunghi colloqui con l'on. Di San Giuliano durante i quali si discussero i problemi circa le questioni orientali.

Il senatore Garroni prenderà possesso dell'alto ufficio tra due o tre mesi.

Dott. I. FURLANI, Direttore
Giovanni Minighini, gerente respons.
STABILIMENTO TIP. FRIULANO

Prefetti disciplinari

Si cercano dall' Istituto Renati di Udine. Presentare domande con documenti entro Agosto p. v.

Comeglians
Albergo Trieste

Nuovissima ed elegante costruzione, dotata del moderno confort. Prezzi miti. Servizio vetture per la stazione ferroviaria di Villa Santina e a disposizione dei sigg. forestieri.

Imprenditori!... Capimastri!... Costruttori!..
usate tutti nei vostri lavori la rinomata
calce eminentemente idraulica di RESIUTTA
della Premiata Ditta
PERISSUTTI e FEDRIGO
ed otterrete
Economia di denaro - Celerità nei lavori
Risultati straordinari
Prezzi di massima convenienza
Spedizione sollecita
Controllo chimico permanente
Garanzia assoluta
Materiali approvati ed adottati dal Genio Militare, Civile e Provinciale di Udine e recentemente dalle Ferrovie dello Stato

SOCIETA' REALE MUTUA INCENDI
fondata nel 1829
Torino - Via Orfane, 6

Tenutosi addì 27 maggio il Consiglio Generale, si dà ora comunicazione dei risultati dell'esercizio 1910.

Nel 1910 si conseguirono utili per	L. 2,302.620,45
AGLI ASSICURATI si restituiranno a Gennaio 1912 epoca utile del pagamento della quota annua	„ 1.925.203,75
e così un risparmio del 28 o/o	
Provento ordinario del 1911 per quote e impiego fondi	L. 9.060.000.—
Riserva statutaria pel 1911	„ 10.687.457.37

L'Agente principale
Vittorio Scala
Udine - Palazzo Banca Popolare

CASA DI CURA
per le malattie di
Naso, Gola Orecchie
del cav. dott. Zapparoli
specialista
approvata con decreto della R. Prefettura
Udine, VIA AQUILEIA, 86
Visite tutti i giorni
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 317

CASA DI SALUTE
del dottor
ANTONIO CAVARZERANI
Chirurgia - Ostetricia
Malattie delle Donne
Visite dalle 11 alle 14
Gratuite per i poveri
UDINE - Via Prefettura, 10 - UDINE
Telefono N. 309

Sciatica reumatica
Lombaggine e
Nevralgie Reumatiche
CASA DI CURA
dei dottori
G. Faioni e R. Ferrario
Visite ogni giorno
dalle 10-12 e dalle 13-16
UDINE - Via Prefettura 19 - UDINE

Callista
FRANCESCO COGOLO
UDINE - Via Savorgnana, 16 - UDINE
munito di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità
A richiesta si reca anche a domicilio

CASA DI SALUTE
del Dottor
METULLIO COMINOTTI
—(TOLMEZZO)—
per Chirurgia Generale
Ostetrica - Ginecologia
Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due e un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termosifone.
Direttore Dott. M. COMINOTTI
Segretario: Rag. G. B. CACITTI

Udine - **Casa di cura** - Udine
Piazza 26 Luglio   Telefono 3-38
per
MALATTIE NERVOSE
Medici
Dott. cav. Domenico Calligaris
Dott. prof. Giuseppe Calligaris
Docente di neuropatologia nella R. Università di Roma

I veri *dentifrici Botot* di fama mondiale (Acqua - Polvere e Pasta) si vendono presso la (Ditta *A. Manzoni e C.*)

Fernet - Branca
Specialità dei
FRATELLI BRANCA
MILANO
Amaro tonico,
Corroborante,
Aperitivo, Digestivo
Guardarsi dalle contraffazioni

IDA PASQUOTTI - FABRIS
Mode e Confezioni - Udine - Via Savorgnana 5
Ultime novità in Cappelli guerniti per signora
Ricco assortimento in Vestiti d'estate. — Mantelli da viaggio. — Articoli da bambini.
Deposito Guanti di pelle

Volete l'economia e la immunità corrosiva del vostro bucato?
Adoperate tutti il sapone il
GATTO (Le Chat)
de la grande Savonnerie
F. Ferrier & C.ia
MARSIGLIA
Produzione giornaliera: 100.000 Chilogrammi
Sapone purissimo, il più diffuso e più apprezzato di tutte le marche d'Europa. Si vende comunemente in tutti i buoni negozi.
Esclusivo depositario per la vendita all'ingrosso
Cesare Scoccimarro - Udine   Tel. 405

Ing. CARLO FACHINI
Via Bartolini 2 — UDINE — Via Cavallotti 44-46
Sezione 1. Macchine Industriali
„ 2. Macchine Agricole
dirigente Giusto Ferrari
„ 3. Fabbrica Bilancie
ex ingg. Fachini e Schiavi
„ 4. Garage Automobili

Corriere commerciale

—o—o—o—o—o—*—o—o—o—o—o—

Il commercio dei vini in Sicilia

ROMA, 1. — La Regia Cantina Sperimentale e Laboratorio Economico di Riposto ha raccolto le seguenti notizie sul commercio dei vini in Sicilia durante la scorsa settimana:

Calma negli affari, prezzi ancora sostenuti e tempo al normale ingrossamento dei grappoli sono le notizie della settimana.

A Riposto il commercio è fiacco tanto per i vini ancora esistenti come per quelli che si produrranno.

Il tempo asciutto e caldo di questa ultima quindicina ha molto favorito le viti.

Caltagirone. — I prezzi dei vini continuano a tenersi elevati e sostenuti con tendenza al rialzo. Presentemente le buone qualità con 15 gradi alcoolici non si esitano a meno di L. 40 l'ettolitro, consegna stazione. Generalmente si conchiudono pochissimi affari.

I vigneti si mostrano in condizioni regolari di vegetazione. Qua e là si nota qualche lieve attacco di peronospera e di oidio; però la produzione si annunzia inferiore a quella della scarsa annata.

A *Castiglione* — I prezzi dei vini di questo mercato si mantengono invariati.

Le vigne ancora, malgrado le continuate minacce di nubi temporalesche e di qualche acquerugiola caduta, si presentano buone ed in certe località anche ottime.

Per la nuova campagna ancora non si è delineato il commercio; dai pochi affari conchiusi però, pare si dovranno avere buoni prezzi, specialmente per le qualità accreditate.

A *Misilmeri* — I vini si vendono da L. 145 a L. 148 la botte di litri 147 alla proprietà cioè da L. 34.50 a L. 35.50 l'ettolitro. I proprietari però si sostengono a vendere, sperando sempre aumenti. Il mercato è calmo, e solo nel consumo locale e per quello della provincia si nota qualche richiesta.

La nuova produzione si presenta discreta, dato il tempo favorevole e la pioggia avuta nella prima quindicina del mese, si spera un buon raccolto e nel contempo una buona qualità.

Nuovi zuccherifici in Inghilterra

In questi ultimi tempi i circoli finanziari inglesi si sono rivolti con aumentato nteresse a progetti di nuovi zuccherifici in Inghilterra. Sotto la direzione di un sindacato olandese si erigerà un fabbrica di zucchero a Maidstone.

Inoltre la «East Englian Company» si propone di erigere uno zuccherificio nelle vicinanze di Norwich; un altro zuccherificio verrà costruito presso Snape nel Suffolk. E' ancora dubbio però che queste nuove fabbriche possano disporre di sufficienti quantitativi di barbabietole perchè la superficie disponibile per questa coltura è molto ristretta, specialmente nel Norwich.

In Irlanda invece si sono ottenuti buoni risultati con la coltivazione delle barbabietole. Il «National Beet Sugar Council» e la «National Beet Sugar Association» s'occupano attivamente per estendere la coltivazione delle barbabietole in Inghilterra.

LE BORSE ITALIANE

Borsa di Milano

1 agosto (Chiusura)

Rend. ital 3 3/4 0/0 contanti	102.77 1/2
" " fine agosto	102.97 1/2
" " 3.1/2 0/0	102.92 1/2
Azioni Banca d'Italia	1449.—
" Banca Commer. Ital.	850.—
" Credito Italiano	557.—
" Ferrovie Mediterranee	407.—
" Navigazione Gen. Ital.	360.—
" Società Veneta per Costruzione ed Esercizio di Ferrovie Secondarie Italiane	161.—
Azioni Londra	13.97
" Svizzera	101 75

Borsa di Genova

1 agosto (Chiusura)

Rendita Ital. 3.3/4 0/0 contanti	102.75
" " fine agosto	102.92
Rendita Ital. 3.1/2 0/0	102.80
Azioni Banca d'Italia	1148.—
" Banca Commer. Ital.	849.75
" Credito Italiano	558.—
" Ferrovie Meridionali	626.—
" " Mediterranee	408.—
" Navigazione Gen. Ital.	361.50
" Raff. Ligure Lombarda	333.75
" Acciaierie Terni	1,393.—
" Eridania	683.—
" Ansaldo Armstrong e C.	230.25

Borsa di Parigi

1 agosto (*Chiusura*)
mercato fermo

Rendita francese 3 0/0	94.45
" Italiana 3.3/4 0/0	102.30
Cambio Londra a vista	25.26
Consolidato Inglese 2. 3/4 0/0	78.18
Obblig. Ferrovie Lombarde	290.75
Cambio su Italia	99.1/2
Rendita Turca	92.25
Rendita Russa 1891	83.75
" " 1906	103 70
" " 1909	106.25
" Portoghese	66.50
Banca Commerciale	846.—

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

per Pontebba: Lusso 5.8 - O. 6.5 - D. 7.58 - O. 10.15 - O. 15.44 - D. 17.15 - O. 18.10.

per Tolmezzo. Villa Santina: 7.58 - 10.15 - 15.44 - 17.15 - 18.10.

per Cormons: O. 5.46 - O. 8 - O. 12.50 - Mist. 15.42 - D. 17.25 - O. 20.6.

per Venezia: O. 4 - M. 6.15 - A. 8.20 - D. 11.25 - A. 13.40 - A. 17.30 - D. 20.5 - Lusso 20.32.

per S. Giorgio - Portogruaro - Venezia - D. 7 - Mis. 8 - Mis. 13.21 - Mis. 16.10 - Mis. 19.27.

per Cividale: M. 5.20 - A. 8. - M. 11.15 - A. 13.15 - 17.47 - M. 21.45.

per S. Giorgio di Nogaro-Trieste: A. 7 - M. 8 - M. 13.21 - M. 16.10.

Arrivi a Udine

da Pontebba: O. 7.45 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.10 - D. 19.45 - Lusso 20.27 - O. 21.

da Villa Santina-Tolmezzo: 7.45 - 11 - 12.44 - 17.9 - 19.45. Il treno in partenza da Udine alle 18.10 che trova corrispondenza con la Carnia e quello che parte da Villa Santina alle 9.8 si effettuano soltanto nei giorni di Lunedì, Giovedì e Sabato.

da Cormons: M. 7.32 - D. 11.6 - O. 12.50 - O. 15.23 - O. 19.42 - O. 22.58.

da Venezia: A. 3.20 - Lusso 4.56 - D. 7.46 - O. 9.57 - A. 12.15 - A. 15.30 - D. 17.5 - M. 19.40 - A. 22.50.

da Venezia - Portogruaro - S. Giorgio: M. 9.43 - 13.5 - M. 17.36 - M. 21.43.

da Cividale: A. 6.50 - M. 9.28 - M. 12.55 - M. 15.20 - M. 19.20 - M. 22.52.

da Trieste-S. Giorgio: A. 9.48 - M. 13.5 - 17.36 - M. 21.43.

da San Giorgio di Nogaro: 7.29.

Linea Casarsa-Spilimbergo e viceversa

Partenza

da Casarsa	9.20-14.50-18.40-21.20
Valvasone	9.35-15.8 -18.56-21.34
S. Martino Tagl.	9.42-15.15-19.3 -21.44
S. Giorgio Rich.	9.53-15.27-19.15-21.50
Arrivo a:	
Spilimbergo	10.8 - 15.42 - 19.30 - 22.51
da Spilimbergo	6.05-8.7-13.25-17.29
S. Giorgio Rich.	6.22-8.24-13.44-17.40
S. Martino Tagl.	6.30-8.32-13.52-17.48
Valvasone	6.37-8.40-14.2 -17.57
Arrivo a:	
Casarsa	6.50-8.53-14.15-18.10

Tram Udine-S. Daniele

PARTENZE DA UDINE P. G.: 6.37, 9.7, 11.41, 15.21, 18.35. Fest. 21.36.

ARRIVI A SAN DANIELE: 8.8, 10.37, 13.12, 16.52, 20.6. Fest. 23.8.

PARTENZE DA S. DANIELE: 6.—, 8.31, 11.4, 13.45, 17.58. Fest. 21.

ARRIVI A UDINE P. G.: 7.31, 10.2, 12.35, 15.16, 19.29, 22.31.

eccellente con
ACQUA DI NOCERA-UMBRA
"Sorgente Angelica"
Esportazione in tutto il mondo
Produzione annua 10,000,000 di bottiglie
Felice Bisleri & C. Milano

"CHI

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

desidera

far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio icorra alla Ditta

A. MANZONI & C.
Ufficio di pubblicità

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo riserbo

Sciroppo Amigdalina Maldifassi

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il migliore rimedio nelle PERTOSSI (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle AFFEZIONI BRONCO-TRACHEALI, nelle BRONCHITI, nel GRIPPE (Influenza), nella TUBERCOLOSI POLMONARE INCIPIENTE, nelle PLEURITI (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiai negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

LIRE 0.25 IL FLACONE — PER POSTA 0.80 IN PIU

Preparazione speciale della
PREMIATA FARMACIA MALDIFASSI di A. MANZONI & C.
MILANO — Piazza Cordusio (Palazzo Borsa).

Arsen.to Ferro assimilabile Maldifassi

Soluzione di arsenico Ferroso preparato con e senza stricnina in Flacone contagoccie e in Fiala di 1.o e 2.o grado.

Preparazione ideale in cui il Ferro si trova allo stato di composto completamente utilizzabile, si da spiegare le sue proprietà ricostituenti, toniche emotopojetiche; non dà mai indurimenti nel punto di introduzione; è assolutamente indoloro.

Per lunghe esperienze cliniche è superiore a qualunque altro preparato a base ferruginosa.

*

Preparazione speciale
della
Premiata **Farmacia Maldifassi**
di **A. MANZONI e C.**
MILANO — *Corduaio* - (*Palazzo Borsa*) — MILANO

Rimedio unico ed efficace contro il dolore dei

DENTI

è senza dubbio l'

Algontina

di facile applicazione
ogni flacone contiene:
gr. 2.500 Etere Soli
» 2.500 Clorof.
» 0.25 Tint. Op.
» 0.024 Tint. As.

Il costo di ogni flacone di questo eccellente rimedio è di L.
UNA
aggiungere cent. 30 se per posta
E' in vendita presso i chimici farmacisti
A. MANZONI & C.
MILANO, Via S. Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra 1.

DIABETE

Guarigioni radicali documentate SENZA REGIME SPECIALE. Innocuità Assoluta.
ANTIDIABETICO MAYOR del Dott. F. MAYOR Specialista diplomato dalle Accademie di Medicina. Cura completa in 4 flac. di 1/2 litro ciasc. L. 20 Regno. Approvazione Gran premio e Medaglia d'Oro Accad. Scientifiche LONDRA, PARIGI, ROMA. - Concess. **PIETRO RUFFINI** - *Via Mercatino, 2 - FIRENZE*
È DELITTO RITARDARE LA CURA

STITICHEZZA

e sue conseguenze

Imbarrazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate, Ingorghi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura razionale, Guarigione
con i

a base di Cascara Sagrada e Podofillina
preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI.
SI TROVANO IN TUTTE LE FARMACIE D'ITALIA
PREZZO L. 1.50 IL FLACONE DI 25 GRANI
ESIGERE: "GRAINS DE VALS" sopra ogni pillola.

Fosfo-Stricno Peptone del Lupo

É il tonico ricostituente sovrano

Un flacone	L. 4
Idem per posta	» 5
Quattro flaconi	» 16

FRANCO DI PORTO NEL REGNO

Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: A. MANZONI & C.

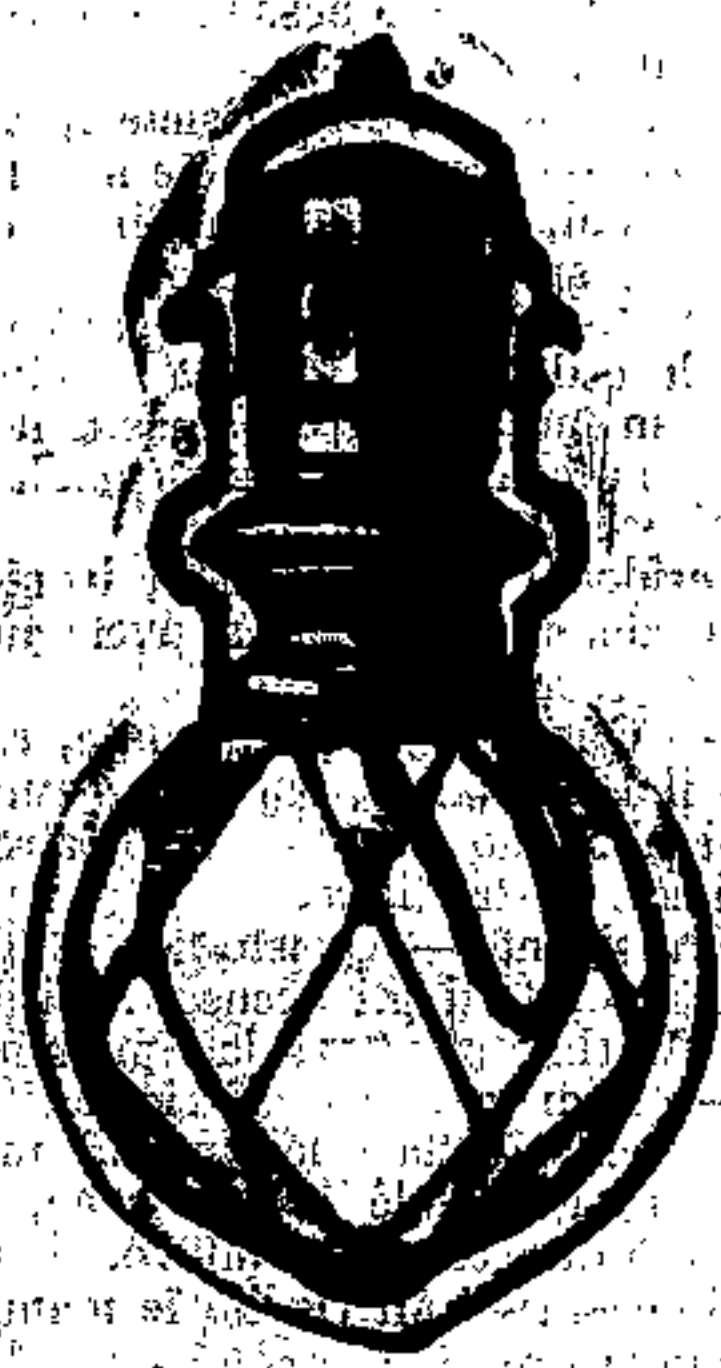
MILANO — ROMA — GENOVA

Materiale per applicazioni elettriche

LAMPADE AD ARCO

Accumulatori

TELEFONI - SUONERIE

Impianti di luce e forza

GIUSEPPE FERRARI DI EUGENIO
UDINE - **Via Palladio** (Palazzo Coccolo) - **UDINE**
TELEFONO 2-74

ESTRATTO DI KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA)

AGGIUNTO AL LATTE:

È utilissimo per i **bambini lattanti** nutriti artificialmente.
È indisdensabile per tutti coloro che **digeriscono difficilmente il latte.**

PRESO IN POLVERE:

È efficacissimo nelle **indigestioni difficili** e nelle **malattie dello stomaco e degli intestini.** — Vince le **diarree** più ostinate.
L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. MANZONI E C. - Chimici farmacisti
MILANO - ROMA - GENOVA

Istruzioni a richiesta — Si vende presso le principali Farmacie.